



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MNIC81000E
I.C. BORGOVIRGILIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono pochi. Nell'anno scolastico 2021/22, nella scuola primaria non sono stati ammessi alla classe successiva due alunni su 900 (lo 0,22%). Nella scuola secondaria di primo grado non sono stati ammessi alla classe successiva n. 7 alunni su 623 (l'1,1%). A fronte dei problemi dell'utenza, quali difficoltà di apprendimento o situazioni di disagio emotivo e/o familiare, si attivano strategie per l'apprendimento personalizzato; si stilano, all'occorrenza, Piani Didattici Personalizzati per gli alunni BES. I criteri di valutazione sono condivisi nell'istituto con lo scopo di garantire il successo formativo ed evitare l'abbandono scolastico. Nell'Istituto si sono attivate collaborazioni con i servizi sociali per un intervento sinergico nelle situazioni di frequenza irregolare di alcuni alunni. Il numero degli studenti trasferiti in uscita, nell'arco dell'anno scolastico, è pari a una ventina, meno della metà degli alunni trasferiti in entrata. I trasferimenti dipendono, per la maggior parte, da cambio di residenza per la situazione lavorativa dei genitori.

Punti di debolezza

Nell'a.s 2021/22, nella scuola secondaria, due alunni sono stati trattenuti nella classe prima, quattro nella classe seconda e uno nella classe terza. La maggior concentrazione delle non ammissioni, dunque, si è verificata nel passaggio dalla classe seconda alla classe terza. Le non ammissioni alla classe successiva riguardano non solo gli alunni stranieri, per i quali la non perfetta acquisizione della lingua rappresenta il principale ostacolo, ma anche alunni italiani che non hanno frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale o che non hanno raggiunto i prerequisiti minimi per affrontare la classe successiva. Le valutazioni più basse in varie discipline riguardano alunni stranieri o alunni che vivono in situazioni di disagio socio-culturale. All'esame di stato un numero consistente di studenti si concentra nelle fasce con votazione 7 e 8. Sono abbastanza numerosi gli alunni in ingresso in corso d'anno, 43, tra cui molti stranieri neo-arrivati in Italia.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Scuola primaria- classi seconde: il punteggio nella prova di Matematica è superiore a quello di N.O. e Italia. Nella prova di Italiano, la percentuale di studenti a livello 4 è maggiore rispetto a quella di Lombardia e N.O.. Il 26% degli alunni ha ottenuto punteggi sopra la media nazionale in Italiano e Matematica.

Scuola primaria- classi quinte: in Italiano, il punteggio dell'istituto è più alto rispetto al punteggio dell'Italia, la differenza del punteggio rispetto a scuole con background simile è positiva e la percentuale di studenti a livello 5 è superiore a quella di Lombardia, N. O. e Italia. Nella prova di Inglese Reading il punteggio è superiore rispetto a quelli di Lombardia, N. O. e Italia, mentre nel Listening lo è rispetto all'Italia. Nelle prove di Inglese, la differenza del punteggio rispetto a scuole con background simile è positiva. In Matematica, la percentuale di studenti a livello 4 è maggiore rispetto a quella di Lombardia, N. O. e Italia.

Secondaria-classi terze: i punteggi delle prove di Italiano sono più alti rispetto al punteggio di Lombardia, N.O. e Italia, la differenza nei risultati rispetto a scuole con background simile è positiva. Il punteggio nella prova di Matematica risulta più alto rispetto al punteggio dell'Italia. In Italiano e Matematica la maggior

Punti di debolezza

I risultati nella scuola primaria e secondaria sono disomogenei tra i plessi e per le diverse materie. Alla scuola primaria, nelle classi II, il punteggio nella prova di italiano è inferiore rispetto al punteggio di Lombardia e Italia (nonostante una media del punteggio percentuale al netto del cheating superiore rispetto a quelle dei due anni precedenti) e, nelle classi V, il punteggio di matematica è inferiore rispetto al punteggio di Lombardia, Nord Ovest e Italia. Il punteggio nella prova di matematica delle classi II risulta in linea con la Lombardia, ma l'anno precedente era al di sopra di questo punteggio. Nelle classi II le percentuali di studenti con punteggi sotto la media nazionale risultano maggiori rispetto a quella di Lombardia, nord-ovest e Italia e le percentuali di studenti con punteggi sopra la media nazionale (categoria 5) risultano inferiori rispetto a quella di Lombardia, nord-ovest e Italia. Nelle classi II il 26% di alunni ha ottenuto punteggi sotto la media nazionale sia in italiano sia in matematica. Nelle classi V, il 34% di studenti ha ottenuto punteggi sotto la media nazionale sia per italiano sia per matematica. Per le classi V, per Matematica, l'effetto scuola dell'istituzione scolastica: - con un punteggio sotto alla media regionale, è leggermente negativo; -

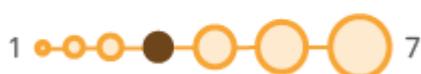


parte degli studenti è a un livello 3. Sia in Inglese Reading sia in Inglese Listening la maggior percentuale di studenti è a un livello A2.

con un punteggio sotto alla media della macroarea, è leggermente negativo. Nelle III, il punteggio di Matematica risulta più basso rispetto al punteggio di Lombardia e N.O.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è pari o superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari o inferiore alla media regionale e i punteggi osservati sono pari a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale, ma non in tutte le situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Relativamente alle competenze chiave europee, gli studenti hanno acquisito in particolare le competenze sociali e civiche, che mirano al rispetto delle regole e allo sviluppo del senso di legalità, e le competenze digitali. Gli studenti, in particolare alla scuola secondaria di primo grado e gli alunni delle classi quinte della primaria, hanno acquisito adeguate competenze informatiche e utilizzano con disinvoltura i device per raccogliere informazioni in rete, per lo studio e per comunicare. Gli studenti partecipano alla costruzione di regole di convivenza nella scuola, rispettano le attrezzature, conoscono i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi a scuola e nel proprio contesto di vita. Molti alunni utilizzano efficacemente il tempo e le informazioni acquisite e lavorano con gli altri in maniera costruttiva per la competenza dell'imparare a imparare, attraverso percorsi laboratoriali, gli alunni sono guidati a progettare insieme e a collaborare in progetti di ricerca-azione con il ricorso al cooperative learning. Il livello raggiunto dagli studenti è mediamente positivo. Si valutano le competenze chiave tramite osservazioni sistematiche, questionari, rubriche di valutazione e adottando indicatori specifici,

Punti di debolezza

Non sempre l'applicazione del regolamento di Istituto da parte dei vari team e dei consigli di classe della scuola secondaria risulta omogenea. I docenti rilevano una certa difficoltà nell'inquadrare i vari comportamenti degli alunni, sintetizzandoli in un giudizio. Si segnala, in base alle osservazioni rilevate nella pratica didattica, una difficoltà nello sviluppo delle competenze relazionali dei pre-adolescenti. Ci sono differenze tra classi per quanto riguarda il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico. Si rileva una certa difficoltà, da parte di un alcuni alunni, nell'acquisire capacità di schematizzare e capacità di valutare le informazioni reperite in rete. Alcuni alunni devono essere sensibilizzati maggiormente per un uso corretto dei social, per quanto riguarda in particolare la protezione dei propri dati.



secondo il grado e ordine di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

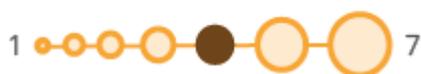
La maggioranza degli alunni usciti dalla scuola primaria ottiene esiti positivi al termine del terzo anno di scuola secondaria. Eventuali carenze riscontrate dai Consigli di classe sono giudicate non ostative del prosieguo del percorso scolastico e sono forniti ai genitori consigli e indicazioni per sopperire alle carenze individuate. I risultati delle prove Invalsi di italiano e inglese degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono generalmente in linea o superiori rispetto alla media della Lombardia, del Nord Ovest e alla media nazionale.

Punti di debolezza

I risultati delle prove Invalsi di matematica degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono generalmente inferiori rispetto alla Lombardia e all'area geografica di appartenenza. Sarebbe necessario conoscere le aree in cui si concentra il maggior numero di non ammessi alla classe successiva nella Scuola secondaria di secondo grado per poter valutare se ciò dipenda da un consiglio orientativo non corretto o da motivazioni personali dei singoli alunni (es.: disimpegno, immaturità...). La valutazione dei dati rimane imprecisa anche a causa della mancata restituzione delle schede di raccordo da parte delle scuole superiori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La Scuola ha definito un curriculum verticale dall'infanzia alla secondaria di I grado individuando e revisionando, secondo le indicazioni nazionali, traguardi di competenza in uscita per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. È stato completato il curriculum in verticale relativo alle competenze sociali e civiche, in percorsi pluridisciplinari. Sono presenti obiettivi minimi concordati tra i docenti. Sono state individuate anche competenze chiave trasversali ai tre ordini di scuola (educazione alla cittadinanza). Il curriculum così strutturato comprende anche attività di recupero, potenziamento e laboratoriali derivanti dalla quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica. In tal modo il curriculum costituisce un punto di riferimento per la progettazione annuale e per il raccordo con le attività di ampliamento dell'offerta formativa in risposta ai bisogni formativi degli studenti (sviluppo personale e inclusione sociale,...) e alle attese del contesto. Nel realizzare tali attività, ci si avvale anche di personale esterno, fornito dai Comuni o selezionato tramite avvisi pubblici. Varie proposte pervengono da Associazioni culturali sul territorio, associazioni di volontariato, società sportive. Nei progetti dell'offerta formativa sono definiti finalità e

Punti di debolezza

Si riscontra una certa difficoltà ad articolare progetti comuni tra i plessi a causa di una vasta distribuzione sul territorio e diverso background delle scuole. Alcuni progetti non sono stati attivati a causa dell'emergenza COVID 19. Nella scuola secondaria risulta difficoltosa la programmazione periodica per ambiti disciplinari. Si percepisce qualche difficoltà a diversificare l'offerta formativa a causa della carenza di risorse umane.



obiettivi educativi in modo condiviso. Nei dipartimenti e nei gruppi disciplinari i docenti progettano e concordano prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele della primaria e della secondaria, soprattutto per italiano, matematica e lingue straniere, valutate secondo criteri comuni. Tali prove orientano la revisione della progettazione, unitamente ai compiti autentici. Gli studenti sono costantemente informati dei risultati da raggiungere, sostenuti nel percorso personale di apprendimento e indirizzati a corsi di recupero e potenziamento. Tutti i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado utilizzano criteri comuni di valutazione. Le competenze chiave non direttamente collegate a discipline sono valutate tramite prove di realtà comuni, utilizzando rubriche di valutazione. La Didattica Digitale Integrata è progressivamente implementata nelle attività didattiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente, in riunioni calendarizzate. Tutti i docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e si incontrano periodicamente per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente e con sistematicità interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario scolastico ha un'articolazione flessibile sia alla scuola primaria sia alla secondaria. Nei plessi sono presenti spazi laboratoriali, anche all'esterno, allestiti dai docenti curricolari, in qualità di responsabili delle attrezzature, e dai preposti, responsabili della sicurezza degli stessi. In ogni plesso di primaria e secondaria c'è una palestra e i docenti di motoria si occupano dell'aggiornamento dei materiali. In alcuni plessi sono presenti spazi ampi utilizzati per attività teatrali. Tutte le aule sono dotate di LIM o di monitor interattivi multimediali, inoltre sono presenti laboratori mobili e aule 3.0. I laboratori e gli spazi sono utilizzati quotidianamente in orario curricolare. Non ci sono difficoltà ad accedere a questi spazi in quanto ogni plesso è dotato di aule adibite a laboratorio. In ogni plesso è presente un referente per la strumentazione tecnologica (computer, tablet, LIM...). Nell'IC c'è la figura dell'animatore digitale e si riunisce regolarmente il team digitale. Il referente, l'animatore digitale e il team digitale promuovono e monitorano la formazione e le azioni didattiche: gli alunni di quinta primaria e della secondaria hanno a disposizione tablet e pc, di proprietà o in

Punti di debolezza

L'articolazione oraria non è sempre ottimale, dato che alcuni insegnanti sono assegnati a più istituti. Potrebbero essere potenziate le biblioteche dei plessi con libri digitali. Le attrezzature multimediali necessitano di continua manutenzione da parte di tecnici informatici non presenti in organico. Sarebbe opportuno organizzare maggiori momenti di confronto per la programmazione. In alcuni casi, con alunni particolarmente refrattari alle sanzioni disciplinari, si nota la mancanza di collaborazione con la famiglia. Alcuni alunni, pochi, non frequentano regolarmente; in tal caso, si attiva una collaborazione con i servizi sociali e la Tutela minori.



comodato d'uso gratuito. La scuola ha allestito alcune aule con laboratori mobili. Le biblioteche offrono libri in prestito adeguati alle varie fasce d'età e sono frequentate con regolarità. Le TIC favoriscono la collaborazione tra colleghi, la trasversalità tra le discipline e la partecipazione attiva degli allievi. Le metodologie didattiche ritenute più adeguate ed efficaci sono il cooperative learning e il lavoro per gruppo di livelli sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado. La scuola promuove il confronto, tra i docenti attraverso l'istituzione di gruppi disciplinari, per elaborare programmazioni per competenze, predisporre prove strutturate e di realtà e verificarne gli esiti. In questo modo si promuove e si incentiva la sperimentazione di metodologie didattiche. Per favorire l'inclusione si utilizza la Comunicazione Aumentativa Alternativa. Le relazioni tra studenti sono generalmente abbastanza positive, come pure tra studenti e docenti e tra i docenti stessi. La scuola promuove la Settimane della gentilezza e laboratori relazionali e sulle emozioni, per migliorare il clima relazionale della classe. In caso di frequenza irregolare degli studenti, si cerca la collaborazione della famiglia con il supporto di una rete sinergica con i servizi sociali, il Comune, la Tutela minori. In caso di comportamenti problematici, prevalgono le azioni educative, spesso efficaci, anche grazie al



supporto degli psicologi scolastici. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra studenti con la diffusione del Regolamento e attraverso l'assegnazione di ruoli nei lavori di gruppo per trasmettere agli studenti il senso di responsabilità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le azioni inclusive adottate e ritenute efficaci richiedono percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti, si concretizzano in attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio. Queste azioni formative e didattiche sono seguite e adottate dalla maggioranza dei docenti, entrando a pieno titolo nelle buone prassi educative. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI sono individuati a livello di team docenti, tenendo conto dei livelli di partenza, della diagnosi, dei suggerimenti degli specialisti e dell'apporto della famiglia. Sono previsti gli strumenti compensativi individuati dai docenti e le attività più funzionali agli obiettivi, monitorate periodicamente attraverso verifiche e nei GLO. Sono proposti alle classi percorsi multiculturali, volti a favorire l'integrazione degli alunni stranieri e la reciproca conoscenza, percorsi che consentono di creare un clima positivo nelle classi. Gli studenti in difficoltà e gli studenti meritevoli sono individuati dai docenti in base ai risultati scolastici e alle osservazioni sistematiche delle potenzialità di tutti e di ciascuno. Per la scuola primaria, la somministrazione annuale di prove

Punti di debolezza

Gli interventi per supportare gli alunni BES non risultano sempre pienamente efficaci quando le classi hanno un numero elevato di alunni e sono presenti alunni con comportamenti fortemente problematici. Il personale di sostegno è numericamente carente, non in continuità e con preparazione specifica non sempre adeguata. A volte manca la piena condivisione del progetto di inclusione tra scuola e famiglia. Gli studenti in maggior difficoltà di apprendimento sono gli stranieri e gli alunni in situazione di disagio sociale. Per la scuola secondaria si realizzano laboratori di recupero, non sempre frequentati regolarmente dagli alunni cui sono rivolti.



a tutti gli alunni di prima, seconda e terza primaria monitora l'automatizzazione del processo di letto-scrittura, correttezza ortografica, comprensione del testo. Al fine di sostenere e garantire il percorso formativo di tutti gli alunni, si realizzano interventi individualizzati di recupero e potenziamento, progetti di alfabetizzazione di primo e secondo livello per gli alunni stranieri, percorsi di potenziamento con attività extrascolastiche di lingue straniere alla scuola secondaria e attività laboratoriali, partecipazione a competizioni/concorsi sia interni che esterni all'Istituto, con buoni risultati. Docenti curricolari, di potenziamento, di sostegno e di alfabetizzazione lavorano in maniera sinergica allo scopo di favorire l'inclusione, predisponendo test d'ingresso e monitorando in itinere i risultati tramite test e confrontandosi sugli esiti in sede di dipartimenti. Sono ritenute adeguate, in particolar modo, le attività di alfabetizzazione e i corsi strutturati di recupero con numeri ridotti di allievi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

I docenti si incontrano a fine anno scolastico per condividere la formazione delle classi in base ai criteri d'Istituto. L'istituto ha progettato, per ogni disciplina, un curriculum verticale per garantire continuità nell'apprendimento degli alunni. Vengono concordate prove di raccordo e parametri di competenza indispensabili per il passaggio da un ordine all'altro. E' presente un gruppo di lavoro formato da insegnanti dei diversi ordini di scuola che pianifica e monitora azioni di continuità: accoglienza, esperienze/attività di continuità in classe e tra i vari ordini di scuola, definizione delle competenze attese in ingresso. Sono state progettate ulteriori attività di continuità per gli alunni diversamente abili. Tali attività sono efficaci perché coinvolgono positivamente gli alunni nel loro percorso all'interno dell'IC. Sono previsti percorsi orientativi sulla conoscenza delle proprie inclinazioni in tutte le classi attraverso laboratori, letture, film, dibattiti. In particolare, nella secondaria, il percorso di orientamento riguarda la conoscenza di sé nelle classi prime, la conoscenza del mondo del lavoro nelle classi seconde e la scelta della scuola superiore nelle classi terze. Nelle prime e nelle terze le attività si svolgono anche con l'intervento di

Punti di debolezza

Progetto continuità : il progetto, dopo alcuni anni di necessaria riduzione/revisione per motivi legati all'emergenza Covid, è stato realizzato in presenza. Alcune limitazioni, legate alle misure di prevenzione e contenimento, hanno ugualmente vincolato la scelta delle attività. Orientamento: si riscontrano difficoltà , non solo da parte della fascia più debole dell'utenza, ad accogliere il consiglio orientativo suggerito dalla scuola. La scuola non riesce a monitorare la carriera scolastica degli alunni durante la prima superiore a causa della mancata restituzione delle schede di raccordo. Risulta sempre più difficile rintracciare alunni delle superiori disponibili a parlare con i ragazzi delle terze per gli incontri-intervista programmati nel percorso dell'IC.



esperti esterni. Le attività di orientamento in terza sono molteplici e in sinergia tra loro per accompagnare gli alunni verso la scelta futura; la scuola favorisce attività di orientamento presso le scuole superiori (open day) e organizza incontri-intervista con alunni di scuole secondarie di II grado e incontri-intervista con persone che hanno raggiunto i loro obiettivi svolgendo il lavoro che desideravano. Si promuovono attività di conoscenza delle scuole superiori e delle realtà produttive, sanitarie e sociali presenti sul territorio. Si predispongono il modulo del consiglio orientativo da consegnare ai genitori e si monitora la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettiva della scuola superiore. La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo proposto dal Consiglio di classe: il 66% alla secondaria di Cerese, il 74% nel plesso di Bagnolo, il 53% a Borgoforte. Per quanto riguarda le macro-aree di iscrizione emerge quanto segue: su 220 alunni, 70 hanno optato per un Liceo, 65 per un Istituto tecnico, 52 per un Istituto professionale, 30 per la Formazione professionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati



percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo strutturato. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie delle classi terze della secondaria. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le attività di monitoraggio riguardano prioritariamente l'esito delle prove comuni delle classi parallele (italiano, matematica, lingua inglese), l'esito degli scrutini con relativa percentuale di positività, il numero di alunni con disagio/DSA/BES E NAI, il numero di alunni adottati/in affido, le ore annuali di formazione dei docenti e la partecipazione dei genitori agli incontri periodici. La mission e la vision della scuola, definite nel PTOF, sono condivise con le famiglie nelle assemblee e nel Consiglio di Istituto. La scuola si è dotata di strumenti di autovalutazione per i monitoraggi: questionari, griglie, check list, raccolta sistematica di dati, focusgroup. Il monitoraggio continuo e sistematico offre la possibilità di analizzare i dati raccolti non solo qualitativamente ma anche quantitativamente, dunque in modo oggettivo. Il monitoraggio contribuisce alla rendicontazione sociale favorendo il miglioramento continuo dei servizi erogati dalla scuola attraverso la condivisione e la promozione degli stessi con la comunità di appartenenza. La scuola, infatti, analizza i bisogni degli alunni e del contesto per stabilire un piano degli obiettivi. La rendicontazione esterna avviene sul sito web della scuola, in incontri pubblici e convegni, in incontri

Punti di debolezza

Le problematiche e le complessità che caratterizzano la vita scolastica rendono, talora, di non facile applicazione la mission. Si riscontra talvolta, da parte delle famiglie, una scarsa comprensione degli obiettivi della mission della scuola. I momenti di condivisione con le famiglie risultano non sempre incisivi, forse a causa dell'inconciliabilità tra gli orari di lavoro dei genitori e quelli scolastici. Nonostante la possibilità data alle famiglie di collegarsi online ad alcuni incontri per agevolare e incentivare la partecipazione, non sempre il numero di presenze è soddisfacente. Si rischia, nel processo di monitoraggio, di essere autoreferenziali. Si tende a consolidare l'incarico alle stesse persone per le professionalità/esperienze conseguite, ma anche perché nuovi docenti non si propongono in quanto il carico di lavoro è diventato molto oneroso e non adeguatamente retribuito. Le assenze sono gestite utilizzando prioritariamente il personale interno e si ricorre a supplenti esterni quando le richieste superano i dieci giorni o se, in contemporanea, sono assenti più persone. Vi è la difficoltà di far coincidere la progettazione dei docenti con le assegnazioni finanziarie che vengono date per anno solare e non per anno



interni formalizzati. Il Fondo d'Istituto è distribuito tra docenti e ATA in modo proporzionale (70% e 30%). Circa l'80% dei docenti ha compiti organizzativi, incentivati. La divisione dei compiti tra i docenti risulta dall'organigramma dell'IC da cui si evince la distribuzione degli incarichi. Il personale ATA, in base alle mansioni svolte, è suddiviso in diversi profili professionali e collabora con la DS e con il personale docente. Le assenze sono gestite dai responsabili di plesso. Vi è coerenza tra le scelte educative adottate nel PTOF e l'allocazione delle risorse. I progetti vertono principalmente su attività artistiche, di recupero/potenziamento (alle quali nell'a.s. 2021/22 sono stati destinati 29.128,00 euro) e di ed. civica, in linea con le priorità del RAV. Le risorse sono commisurate alle finalità, alla durata e ai beneficiari per garantire una distribuzione equa tra i plessi. La scuola ha investito su attività artistiche utili a rafforzare il senso di appartenenza alla scuola e su attività di recupero/potenziamento e di educazione civica/legalità perché strettamente legate alle priorità del RAV. Alcuni progetti coinvolgono esperti esterni.

scolastico. Questo accade soprattutto per il PDS dei Comuni, in quanto i finanziamenti richiesti non sono disponibili in tempi utili con conseguente rallentamento della progettazione e dell'approvazione delle attività, ma accade anche per i fondi ministeriali. Alcuni progetti di alto valore formativo necessitano di copiose risorse,

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale



all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto ha individuato gli argomenti per la formazione raccogliendo le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e promuovendo attività di formazione sia legate al raggiungimento degli obiettivi del RAV sia legate alle osservazioni/ricieste dei gruppi di lavoro. Per questo motivo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale. Sono stati organizzati corsi e unità formative su vari argomenti: nuovo PEI, registro elettronico, Microsoft OneDrive, Ed. civica, orientamento, inclusione, alfabetizzazione, ruolo dei coordinatori, rapporti con le famiglie, sicurezza, webinar disciplinari, privacy per docenti e ATA. Risulta consistente anche la partecipazione ai corsi d'ambito. Tali iniziative di sono fondamentali per l'organizzazione della scuola, servono a fornire ai nuovi docenti le informazioni di base sull'utilizzo del RE e della piattaforma in uso nell'IC, inoltre arricchiscono il percorso didattico dei progetti trasversali presentati dalle funzioni strumentali. La scuola acquisisce sistematicamente curricula ed esperienze formative dei docenti, monitorando annualmente il numero di ore di formazione degli insegnanti. Le risorse umane sono valorizzate intercettando le spinte motivazionali dei singoli docenti e il

Punti di debolezza

Non sempre si riesce a valorizzare le competenze acquisite dai docenti nei corsi di formazione affinché diventino patrimonio comune e si sostanzino in "buone pratiche". Per il personale ATA si mette in evidenza la necessità di organizzare un'ulteriore formazione per la gestione del protocollo informatico e degli archivi digitali. Risulta ancora debole la diffusione, tra il personale dell'Istituto, delle competenze acquisite dai singoli docenti attraverso i processi di formazione. Permane qualche difficoltà a strutturare vision e mission condivise e ad acquisire la capacità di "fare sistema". Deve essere potenziata, tra i diversi soggetti in causa, la disponibilità a interagire nel rispetto delle proprie specifiche competenze. Inoltre, si verificano, talora, rallentamenti nei processi gestionali dovuti a difetti/difficoltà di comunicazione che dipendono dalla complessità dell'IC. La mancanza di risorse per incentivare economicamente i gruppi di lavoro in modo da aumentare il numero degli incontri fa sì che, in alcuni casi, non si riesca ad approfondire in modo esaustivo gli argomenti trattati.



loro percorso di formazione personale, creando gruppi di lavoro agili e coesi, infine promuovendo le capacità progettuali. Compiti e incarichi gestionali e organizzativi sono dunque distribuiti in base alla motivazione, alle capacità relazionali, alle competenze e alle esperienze formative e didattiche pregresse. La scuola incentiva la collaborazione e la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (accoglienza, continuità, curricolo inclusione, ecc...) attraverso diverse modalità organizzative: gruppi disciplinari, gruppi di docenti per classi parallele e/o per ordine di scuola, gruppi di docenti dei tre diversi ordini di scuola. La dinamica di gruppo facilita, attraverso lo scambio dialettico, l'elaborazione di idee e soluzioni innovative. È migliorata la condivisione del materiale prodotto tramite il sito della scuola, la piattaforma del registro elettronico e le cartelle condivise. I docenti hanno utilizzato con buona frequenza piattaforme di condivisione per gli incontri tra docenti, famiglie e studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Critero di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolta sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono in modo puntuale ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati prioritariamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici prodotti dai gruppi di lavoro sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto partecipa ad alcune reti per ottimizzare risorse e accedere a finanziamenti: scuole che promuovono salute, scuole del distretto per l'inclusione e la formazione dei docenti, Istituti Comprensivi che aderiscono al Gioco-sport per la scuola primaria, rete per l'orientamento, rete Centro Promozione Protezione Civile, Rete per l'Educazione Civica, Rete per l'Orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con alcuni Istituti superiori della provincia per attività di alternanza scuola-lavoro. L'IC è Ente accreditato per il tirocinio e ha in atto convenzioni con l'Università Cattolica di Brescia, l'Università di Mantova, l'Istituto Superiore di Scienze religiose e l'Università di Verona per il tirocinio degli studenti. Ha stipulato accordi con società sportive presenti sul territorio e anche un protocollo d'intesa con le amministrazioni comunali. Le ricadute sono sempre estremamente utili ad ampliare l'offerta formativa. Gli accordi con enti comunali, associazioni sportive e di volontariato, avvengono sia per il reperimento di fondi, sia per l'organizzazione di attività. La scuola si attiva per facilitare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie attraverso riunioni collegiali in orari facilitati, colloqui individuali e collegiali, assemblee,

Punti di debolezza

Le elezioni del Consiglio di Istituto sono avvenute online, tramite moduli Forms; i votanti sono stati il 14% per la primaria e il 12% per la secondaria. Le percentuali risultano inferiori a quelle provinciali, regionali e nazionali. La partecipazione dei genitori alle conferenze promosse o pubblicizzate dalla scuola e dagli enti locali è piuttosto limitata, anche agli eventi che si svolgono online. Alcuni genitori non hanno ritirato le credenziali per accedere al registro elettronico.



incontri relativi all'orientamento, a tematiche sull'età evolutiva, all'inclusione. Nell'ultimo anno scolastico, Assemblee e colloqui si sono svolti su Piattaforma Teams. Nel Consiglio di Istituto vengono condivisi regolamenti, documenti rilevanti e decisioni che vengono poi pubblicati nel registro elettronico per le famiglie. Il registro elettronico, fondamentale per le comunicazioni, è aperto a tutte le famiglie dei tre ordini di scuola. Le famiglie, inoltre, possono accedere al sito della scuola per tutte le altre informazioni che riguardano la vita scolastica. Ogni anno le famiglie delle classi terze della secondaria vengono coinvolte nel progetto di orientamento scolastico attraverso un incontro con un educatore esperto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono



integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate delle classi parallele dell'IC.

TRAGUARDO

Conseguire un punteggio nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese delle singole classi almeno pari al Punteggio Italia nel 75% delle classi dell'Istituto partecipanti all'Invalsi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove comuni, per classi parallele, in italiano, matematica, inglese
2. **Inclusione e differenziazione**
Progettare attività di recupero, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni, per diminuire le insufficienze in italiano, matematica e inglese dal primo al secondo quadrimestre.
3. **Inclusione e differenziazione**
Progettare attività di potenziamento di italiano, matematica e inglese, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare competenze di cittadinanza attiva

TRAGUARDO

Acquisire competenze sociali con la partecipazione di tutte le sezioni e classi dei tre ordini di scuola ad almeno un progetto condiviso



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Progettare attività disciplinari volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e ad attivare competenze sociali.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Predisporre progetti di educazione civica in verticale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Relativamente agli esiti degli alunni, il Nucleo per l'Autovalutazione di Istituto ha riscontrato criticità nelle prove standardizzate, con livelli eterogenei nelle prestazioni da plesso a plesso e anche da classe a classe. Quindi si ritiene importante intervenire con azioni mirate a consolidare una didattica per competenze, in particolare in italiano, matematica e inglese, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado, per una riqualificazione dell'azione didattica, azioni espresse nel Piano di Miglioramento. Si è poi ritenuta prioritaria un'azione volta allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. La scuola già si è attivata nell'applicazione del regolamento e nella promozione di attività e progetti di educazione civica. Si ritiene necessario coordinare ulteriormente i livelli di progettazione in una cornice organica, all'interno di un macro progetto di ampio respiro che abbracci tutti gli ordini di scuola. Pertanto si focalizzerà il piano di miglioramento anche sulle competenze di cittadinanza attiva. In base alle criticità riscontrate, si sono individuate le priorità, associate ai relativi traguardi da conseguire nel medio periodo, priorità che hanno impatto sia sul piano curricolare che su quello organizzativo.